

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Costruzione Nuovo Polo dinamico a Bologna

Proposto da:

**Area Servizi territoriali Metropolitani
Città Metropolitana di Bologna**

PROCEDIMENTO:

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Bologna e all'approvazione del progetto definitivo.

Espressione prevista in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 24/2017

I° seduta della Conferenza 5 agosto 2019
II° seduta della Conferenza 14 ottobre 2019
III° seduta della Conferenza 31 ottobre 2019

Bologna, 11 novembre 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 65708 del 11.11.2019 – fasc. 8.2.2.7/20/2018

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	5
1.1 Contenuti della proposta.....	5
1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata.....	6
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	6
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	6
3.1. Premessa.....	6
3.2 Gli esiti della consultazione.....	6
3.3. Conclusioni.....	7
4. ALLEGATI.....	7

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

L'Area Servizi Metropolitani della Città Metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017, finalizzato alla localizzazione del nuovo edificio scolastico “dinamico” presso l'Istituto Copernico, e all'approvazione del progetto definitivo.

L'opera, infatti, non risulta programmata dagli strumenti urbanistici vigenti; occorre pertanto localizzare il nuovo edificio mediante inserimento nel POC.

L'opera interessa aree nella piena disponibilità dell'Amministrazione procedente, pertanto l'approvazione del progetto non necessita di apposizione di vincolo di esproprio.

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di proponente, ha convocato la Conferenza di Servizi cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare, sul progetto definitivo, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto si propone di rispondere alla necessità di spazi didattici derivante dall'incremento del numero delle iscrizioni agli Istituti dell'area di Bologna in relazione all'aumento della popolazione scolastica degli ultimi anni. La necessità da parte della Città Metropolitana di fornire immediata disponibilità di locali idonei agli Istituti che ne necessitino e l'opportunità derivante da recenti finanziamenti, ha determinato la scelta di dotarsi di un edificio scolastico denominato “dinamico”, ovvero utilizzabile da una o più istituzioni scolastiche in momentanea carenza di spazi.

L'area individuata come sede del Nuovo Polo Dinamico è l'area adiacente al Liceo Copernico ed alla sua palestra; si tratta di un'area ricompresa nel territorio urbanizzato, già dotata di opere di urbanizzazione, servita dal trasporto pubblico e da percorsi ciclabili, nella piena disponibilità dell'Amministrazione metropolitana.

In relazione ai finanziamenti disponibili, è stata prevista la realizzazione del nuovo edificio scolastico per un totale di 21.900 mc.

A fronte di ulteriori finanziamenti in una successiva fase si potrà proporre la realizzazione di una palestra in aggiunta a quella esistente a servizio dell'Istituto scolastico “Liceo Copernico” di circa 6.300 mc. Il presente procedimento è quindi relativo alla sola realizzazione dell'edificio scolastico per il quale è presentato il progetto definitivo, sebbene gli elaborati di Valsat tengano in considerazione anche i potenziali effetti della eventuale futura palestra.

L'edificio scolastico oggetto del presente procedimento ha una distribuzione planimetrica ad ‘L’ costituita da tre blocchi uguali fra loro collegati tra loro da spazi comuni e di distribuzione (vani scale, ascensore, pianerottoli, servizi igienici); al piano terra si trovano i laboratori e gli uffici, mentre ai due livelli superiori le aule. Il blocco di cerniera/snodo comprende sala conferenze, uffici, biblioteca e aule.

Oltre alla localizzazione dell'area nel POC, al fine di adeguare la perimetrazione dell'attrezzatura scolastica all'assetto catastale si propone contestualmente una variante cartografica al RUE (foglio 41 - scala 1:2.000).

Ad oggi si sono tenute tre sedute della Conferenza di servizi:

- il 5 agosto 2019;
- il 14 ottobre 2019;
- il 31 ottobre 2019.

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'area oggetto degli interventi è individuata nel PSC nel Territorio urbano strutturato in particolare nell'ambito consolidato di qualificazione diffusa misto n.89 "S.Donato/viale Aldo Moro/via Michelino" ed è inserita territorialmente nella situazione "San Donato vecchio".

Il PSC, nella tavola relativa al Sistema delle Attrezzature e spazi collettivi individua l'area di progetto tra le dotazioni di aree attuate di proprietà pubblica e uso pubblico, ovvero "scuole".

La cartografia del RUE individua l'area interessata dal progetto tra le attrezzature e gli spazi collettivi di proprietà pubblica e uso pubblico "scuole – SCU". Per tali attrezzature sono ammessi, in relazione ai contenuti dell'art. 45 del RUE, interventi di nuova costruzione per volume totale Vt non superiore a 7.000 mc ai fini dell'efficace adeguamento nel tempo dell'offerta di servizi, a fronte di documentata esigenza e nel rispetto delle prestazioni richieste. Si specifica, nel medesimo articolo, che nuove costruzioni eccedenti tali limiti devono essere programmate mediante POC.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale sulla variante urbanistica, nello specifico al POC e alla variante al RUE, la proposta di intervento risulta conforme alla pianificazione sovracomunale e si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione del procedimento senza riserve.**

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMessa

La Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Hera Spa, Comune di Bologna – Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente (Settore Piani e Progetti Urbanistici e Settore Servizi per l'Edilizia), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. In occasione della III° seduta di Conferenza, è inoltre stato verbalizzato il parere del Servizio Area Reno e Po di Volano della Regione Emilia Romagna e un secondo parere di ARPAE. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nella relazione istruttoria di ARPAE AACM (allegato A).

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 10/07/2019 al 08/09/2019, non sono pervenute osservazioni.

3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell' ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di Bologna – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

4. ALLEGATI

A. Parere in merito alla valutazione ambientale proposto da ARPAE AACM;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
la Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Tecnico Istruttore
Ing. Silvia Bernardi